

# Fatturazione elettronica

## Da aprile nuove specifiche tecniche per TD29 e fattura semplificata

Fino a tutto il 2025 ancora niente invio tramite Sistema di interscambio delle spese sanitarie sostenute dai cittadini

### Il nuovo tipodocumento

Le modalità per comunicare documenti omessi o irregolari: cedente/prestatore non devono coincidere con cessionario/committente

**Alessandro Mastromatteo**

Il 1° aprile 2025 è un ulteriore momento di sviluppo e perfezionamento nelle modalità di utilizzo della fatturazione elettronica per le operazioni domestiche: da quella data saranno applicabili le nuove specifiche tecniche versione 1.9. del tracciato xsd. Prorogata invece a inizio 2026 la decorrenza, inizialmente anch'essa prevista per il 1° aprile 2025, del momento a partire dal quale gli operatori sanitari saranno chiamati a certificare, quando richiesti, le proprie prestazioni rese a consumatori finali con l'emissione in formato elettronico delle proprie fatture.

### Prestazioni sanitarie

Scadrà, infatti, il 31 dicembre 2025 la proroga del divieto di emettere e-fatture per gli operatori sanitari, dopo la modifica approvata in conversione del decreto Milleproroghe al Senato (Dl 202/2024). La disposizione di riferimento è nell'articolo 10-bis del Dl 119/2018, in base al quale già dai periodi di imposta dal 2019, ai soggetti che inviano dati al Sistema tessera sanitaria (TS) è stato vietato l'invio attraverso Sdi (Sistema di interscambio) delle spese sanitarie sostenute dai cittadini ai fini della predisposizione della dichiarazione dei redditi precompilata.

Il divieto, in base all'articolo 9-bis, comma 2 del Dl 135/2018, è stato esteso anche agli operatori che, pur non inviando dati al Sistema TS, effettuano comunque prestazioni sanitarie nei confronti delle persone fisiche.

Gli operatori sanitari hanno quindi dovuto emettere le fatture

in formato cartaceo, o elettronico ma senza utilizzare lo Sdi come canale di invio, continuando a trasmettere i dati al Sistema TS se previsto. Il divieto era stato inizialmente prorogato fino al 31 marzo 2025 dal testo del Milleproroghe entrato in Parlamento (articolo 3, comma 6, del Dl 202/2024) e, con l'emendamento approvato in prima lettura, viene esteso a tutto il 2025.

### Nuove specifiche tecniche

Dal 1° aprile 2025, diventano inoltre pienamente applicabili le nuove specifiche tecniche versione 1.9, pubblicate il 31 gennaio 2025, sul tracciato xsd della fattura elettronica. Le modifiche mirano a rendere le informazioni rappresentate nel documento più rappresentative del quadro normativo e regolamentare nazionale ed europeo, interessando la definizione di un nuovo tipodocumento, il TD29 (funzionale a costituire la comunicazione dovuta dal cliente alle Entrate in caso di omessa o irregolare fatturazione da parte del fornitore), oltre che l'allineamento al nuovo regime transfrontaliero di franchigia Iva di cui alla direttiva UE 2020/285 (si veda a pagina 7).

Con questi fini sono stati aggiornati anche alcuni codici errore, tra cui quello che verificava il rispetto del previgente limite di 400 euro per la valida emissione di fatture semplificate per i contribuenti forfettari o in regime transfrontaliero di franchigia Iva.

### Fatture omesse o irregolari

A partire dal 1° settembre 2024 - nelle ipotesi in cui entro 90 giorni dal termine in cui la fattura doveva essere emessa o quando essa è stata emessa in maniera irregolare - per non incorrere in sanzioni il cessionario (o il com-

mittente) è tenuto a comunicare all'agenzia delle Entrate l'omissione oppure l'irregolarità tramite gli appositi strumenti che vengono messi a disposizione dalla stessa Agenzia.

Dal 1° aprile 2025, si potrà comunicare questa situazione con il nuovo tipodocumento TD29, ricordando che non debbono coincidere cedente/prestatore con cessionario/committente, pena lo scarto del tracciato trasmesso con codice errore 471.

Per violazioni commesse sino al 31 agosto 2024, invece, occorre, previo versamento dell'Iva con F24, emettere una autofattura cosiddetta denuncia, utilizzando il tipodocumento TD20 (che continuerà ad essere utilizzato per regolarizzare le operazioni soggette al regime dell'inversione contabile, acquisti intracomunitari e prestazioni assimilate).

A seguito delle modifiche alle specifiche tecniche che scattano dal 1° aprile 2025, per le violazioni commesse nel periodo compreso tra il 1° settembre 2024 ed il 31 marzo 2025 - e cioè quando in questo periodo scadano o siano scaduti i 90 giorni dal momento della mancata emissione o della fattura irregolare - si ritiene, a meno di diverse indicazioni da parte dell'agenzia delle Entrate, che si possa regolarizzare l'operazione inviando il tipodocumento TD20 e indicando nello stesso il riferimento alla nuova norma. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La guida in edicola

La Guida sulle novità Iva 2025 fa il punto sulle misure con efficacia a partire dal 1° gennaio, che impegnano sia gli operatori economici sia i professionisti che li assistono.

Il fascicolo è in edicola con «Il Sole 24 Ore» a 12,90 euro.

